

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Pescasseroli,

20 NOV. 2007

Prot. n. 924
Raccomandata con
avviso di ricevimento

Al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio
Gabinetto del Sig. Ministro
Via Capitan Bavastro, 174
00144 Roma

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
Servizio Conservazione Natura
Via Capitan Bavastro, 174
00144 Roma

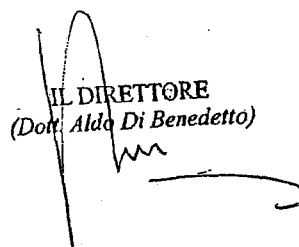
Al Ministero dell'Economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
I.G.F. Uff. IV
Via XX settembre, 97
00187 Roma

Alla Corte dei Conti
Servizio Controllo Enti
Via Baiamonti, 25
00195 Roma

OGGETTO: Verbali del Collegio dei Revisori dei Conti n° 6 e n° 7 – Trasmissione.

Si trasmettono i Verbali n° 6 e n° 7 del Collegio dei Revisori dei Conti, relativi alla seduta del 16 novembre del 2007.

IL DIRETTORE
(Dot. Aldo Di Benedetto)



PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
verbale n.6

L'anno duemilasette nei giorni 15 e 16 del mese di novembre, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, nelle persone dei sigg.:

dott. Giuseppe LA REGINA – Presidente

dott. Francesco MAROLDA – componente.

Poiché alla data odierna non è stato fornito riscontro alla richiesta del Collegio, per quel che concerne la nomina del terzo componente del Collegio stesso, di cui al verbale n. 3/07, con la quale si invitava l'Ente ad attivarsi nei confronti del MEF al fine di promuovere l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, ultimo comma, del DPCM 26 novembre 1993- il quale dispone che nell'ipotesi in cui le regioni interessate non provvedano, entro sessanta giorni, alla designazione del membro di propria competenza, detto membro viene designato dal predetto Ministero sentiti i presidenti delle regioni interessate, si reittera tale invito.

Scopi principali della riunione sono:

1. Nota illustrativa di cui all'art.22 c.5 del regolamento di contabilità dell'Ente
2. Parere di cui all'art.54 c.2 di cui al DPR 97/03
3. Esame e relazione al conto consuntivo 2006;

1. Nota illustrativa di cui all'art.22 c.5 del regolamento di contabilità dell'Ente – situazione residui

In merito alla situazione dei residui, il Collegio fa presente preliminarmente che, nell'ambito della gestione dei medesimi, non si è dato luogo alla disposizione recata dall'articolo 45 del Regolamento di contabilità dell'Ente, il quale prevede l'istituto della perenzione amministrativa. Tale istituto prevede, allo scopo di alleggerire la gestione corrente, l'eliminazione dalle scritture contabili, dei residui passivi non pagati, a seconda dei casi, entro il secondo o il terzo o il settimo esercizio successivo a quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento, per essere riportati in un apposito fondo dello stato patrimoniale. In particolare, le somme eliminate devono essere riportate in due distinti fondi dello stato patrimoniale a seconda che trattasi di spese correnti o di conto capitale; ciò al fine di assicurare la relativa riassegnazione ai pertinenti capitoli di bilancio nel caso di richiesta degli aventi diritto, salvo, che nel frattempo non sia intervenuta la prescrizione.

Ciò premesso, per quanto riguarda i residui relativi ad esercizi precedenti al 2006, in relazione ai quali il Collegio ha accertato la corretta ripresa degli stessi all'inizio dell'esercizio 2006, si è rilevato che l'Ente ha effettuato un riaccertamento sia di quelli passivi che attivi, proponendo la radiazione, rispettivamente, di € 156.646,10 e di € 119.299,38.

In proposito, il Collegio ha verificato preliminarmente l'esistenza in bilancio di tutte le somme che si propone di radiare.

Ha accertato inoltre che le motivazioni della proposta di radiazione dei **residui passivi** risiedono in prestazioni parzialmente o totalmente ineseguite.

In proposito, il Collegio ha chiesto di verificare l'esistenza di eventuale corrispondenza con i vari fornitori che facesse stato del mancato adempimento dell'obbligazione, riscontrando, in taluni casi, l'assenza di tale corrispondenza.

In proposito, si richiama, per il futuro, l'applicazione dell'art.69 del regolamento di contabilità dell'Ente, circa i mezzi di tutela relativi agli inadempimenti contrattuali.

Per quel che concerne i **residui attivi**, si è preso atto che le motivazioni delle proposte di radiazione risiedono in mancato finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, (importo di €.110.831,65 per un progetto non attuato, in relazione al quale si è accertata l'esistenza della relativa partita di spesa tra i residui passivi), ovvero ridotto finanziamento, per rendicontazione di spesa da parte dell'Ente inferiore all'importo stanziato.

Tutto ciò premesso, con l'invito, per il futuro, ad osservare quanto sopra esposto in ordine alle forniture parzialmente o totalmente ineseguite, si esprime parere favorevole alla radiazione dei residui attivi e passivi, nei termini proposti dall'Ente.

Il Collegio ha constatato che, nonostante il riaccertamento dei residui operato dall'Ente, permangono poste sia attive che passive risalenti a molti anni fa; in proposito, si è accertato che la stragrande maggioranza di tali residui attivi, si riferisce a specifici interventi in conto capitale finanziati con fondi ministeriali, regionali e comunitari a destinazione vincolata per la realizzazione di piani e progetti, in relazione ai quali esiste la relativa partita di spesa esposta tra i residui passivi.

Per quanto sopra, si esprime parere favorevole all'attuale mantenimento in bilancio delle somme, invitando, nel contempo, l'Ente ad effettuare una ricognizione circa lo stato d'attuazione dei citati progetti, operando, ove necessario le relative radiazioni, in relazione a progetti che risultassero conclusi, ovvero non attuati.

Inoltre, per quel che concerne talune partite relative a stipendi, compensi ed indennità a favore di precedenti organi dell'Ente, si è preso atto che trattasi di somme all'epoca iscritte in bilancio, in attesa della definizione dei contenziosi pendenti, pertanto è giustificabile la loro conservazione.

Per quel che concerne i residui sorti nel corso dell'esercizio 2006, il Collegio ha proceduto alla verifica della sussistenza del relativo titolo giuridico che ne giustifica l'iscrizione in bilancio.

In proposito, per quel che concerne i residui attivi si è preso atto delle relative delibere di concessione dei finanziamenti, ovvero delle reversali di incasso, nei casi in cui le somme risultano già introitate.

Per quanto riguarda quelli passivi, il Collegio ha accertato l'esistenza di atti di impegno consistenti in contratti, richieste di indennizzi per danni fauna, etc

Pertanto, la situazione dei residui al 31 dicembre 2006, di cui il Collegio ha verificato la corrispondenza con le scritture contabili e la presenza di idonei atti giustificativi, è la seguente:

Residui ATTIVI	1/1/2006	Riscossi	Residui al 31/12
Esercizi precedenti	2.456.854,32	577.973,11	1.878.881,21
Dell'esercizio			785.002,40
Minore accertamento			119.299,38
Totale			2.544.584,23
Residui PASSIVI		Pagati	
Esercizi precedenti	6.174.915,26	2.933.835,75	3.241.079,51
Dell'esercizio			1.201.897,75
Minor impegno			156.646,10
Totale			4.286.331,16

2 Parere di cui all'art.54 c.2 di cui al DPR 97/03 – gestione patrimoniale

In occasione del consuntivo 2002, l'allora Commissario ad acta, Dott. Domenico Lupoi, ha rielaborato il Conto del Patrimonio dell'Ente, stante la situazione del tutto inattendibile dei relativi dati fino a quel momento disponibili; tali elaborati, confortati dal parere del responsabile dell'Ufficio tecnico e di quello dell'Ufficio di contabilità costituiscono il punto di partenza per la revisione degli inventari che l'Ente propone, sia per tener conto delle variazioni intervenute nel periodo 2003-2006, nella consistenza dei valori patrimoniali, sia per tener conto del valore dei beni mobili rinvenuti a seguito di ricognizione fisica.

Il Collegio ha verificato che l'Ente ha adottato la seguente metodologia nel procedimento di revisione, premettendo che i criteri di valutazione indicati nell'allegato 14 del DPR 97/03 sono stati seguiti, compatibilmente con l'attività istituzionale e le caratteristiche dell'Ente:

Fabbricati e investimenti su beni di terzi: partendo dai valori di inventario di cui agli elaborati predisposti dal Commissario ad acta alla data del 31/12/02, l'Ente ha incrementato tali valori, annualmente, per il periodo 2003-2006, sulla base dei pagamenti per lavori in conto capitale.

In proposito, il Collegio ha verificato innanzitutto la corretta ripresa dei valori al 31/12/02 e per quel che concerne gli incrementi, ha riscontrato che gli stessi sono supportati dalla lista, anno per anno, dei titoli di spesa emessi ad incremento del valore degli immobili.

Terreni: L'Ente ha confermato il valore dei terreni, nella misura rilevata alla data del 31/12/02, non essendo intervenuta alcuna causa di incremento di valore.

Immobilizzazioni immateriali: Alla data del 31/12/02, il Commissario ad acta non aveva censito alcun valore relativo a tale categoria. L'Ente ha contabilizzato a partire dal 2003 gli

incrementi di tale categoria riferibili ai pagamenti effettuati per studi, ricerche, pianificazioni, etc.

In proposito, il Collegio ha riscontrato che tali incrementi sono supportati dalla lista, anno per anno, dei relativi titoli di spesa a ciò afferenti.

Beni mobili: l'Ente, ha proceduto, rispetto al valore complessivo dei beni mobili accertato al 31/12/02, in € 2.096.587,11, ad incrementare il valore in relazione agli acquisti effettuati anno per anno, giungendo ad un valore complessivo al 31/12/06 di € 2.240.332,73, al quale vanno detratte le alienazioni nel frattempo intervenute, per € 22.900, per un totale risultante nel vecchio programma di gestione, pari ad € 2.217.432,73.

A seguito di una ricognizione documentale e fisica dei beni avviata dall'Ente, peraltro non ancora conclusa, inserendo gli stessi in un nuovo programma di gestione, anche per tener conto della diversa catalogazione delle categorie di beni prevista dal DPR 97/03, si è determinato, invece, un valore complessivo dei beni mobili al 31/12/06, di € 2.504.342,03, con un maggior valore di € 286.909,37 rispetto al valore sopra indicato di € 2.217.432,73.

In relazione a tale maggior valore, il Collegio non ha la possibilità di effettuare riscontri e, pertanto, si limita a prenderne atto.

Nel far rinvio alla relazione predisposta e sottoscritta congiuntamente dal consegnatario dei beni e dal responsabile dell'Ufficio ragioneria per i dettagli relativi a quanto sopra esposto, si fa presente di aver verificato il corretto inserimento nello Stato Patrimoniale dell'Ente al 31/12/06 delle poste risultanti a seguito della revisione inventariale.

In definitiva, il Collegio concorda con la metodologia seguita ed attesta la correttezza dei dati inventariali riportati in allegato allo Stato Patrimoniale al 31/12/06, fatta salva la situazione dei beni mobili, in relazione alla quale, non essendo possibile una verifica puntuale delle circostanze che hanno portato alla determinazione del maggior valore dichiarato dall'Ente in € 286.909,37, il Collegio si limita, come detto, a prenderne atto.

3 ESAME E RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2006.

Si premette che il rendiconto di che trattasi viene esaminato dal Collegio solo in data odierna in quanto la prescritta documentazione è stata fornita dall'Ente in varie fasi e che, inoltre, il componente del Collegio, Dott. MAROLDA è stato in malattia per il periodo 9 ottobre – 5 novembre 2007; tale circostanza, non essendo stato nominato, come detto, il terzo componente del Collegio ne ha impedito il funzionamento.

Il Collegio fa presente che il Rendiconto è stato predisposto oltre i termini previsti dall'art. 38 comma 4 del D.P.R. 97/2003 e risulta corredato del parere della Comunità del Parco espresso in data 12 luglio 2007 così come previsto dall'art. 10 lettera "d" della Legge 394/91.

Il rendiconto risulta redatto secondo gli schemi allegati al regolamento di contabilità di cui al D.P.R. n. 97/2003 ai sensi degli articoli 38 e 39 ed è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente, ai sensi dell'art. 46 dello stesso regolamento.

Esso è composto dai seguenti elaborati:

- 1) Rendiconto finanziario decisionale (art. 39);
- 2) Rendiconto finanziario gestionale (art. 39);
- 3) Conto economico (art. 41);
- 4) Quadro riclassificazione risultati economici (art. 41);
- 5) Stato patrimoniale (art. 42);
- 6) Nota Integrativa (art. 44);
- 7) Situazione Amministrativa (art. 45);
- 8) Relazione sulla gestione dell'Ente (art. 46).

Prima di procedere all'esame del rendiconto di cui trattasi, il Collegio ritiene opportuno premettere che al bilancio di previsione dell'esercizio 2006 sono state apportate, nel corso della gestione, alcune variazioni.

In particolare con la delibera del Commissario straordinario n. 26 del 21 novembre 2006 si è provveduto ad adeguare il bilancio di previsione, tra l'altro, alla esatta quantificazione dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005 ed alla esatta quantificazione del contributo ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente per l'anno 2006; la variazione oggetto della citata delibera, che ha comportato una diminuzione complessiva, sia in entrata che in uscita, di euro 18.528,03 è stata approvata dai Ministeri vigilanti in pendenza del parere del Collegio dei revisori e nelle more della ricostituzione del Collegio a seguito della scomparsa dell'allora Presidente, Dott. Garofalo; successivamente, il ricostituito Collegio ha espresso parere favorevole nell'ambito del verbale n.4 del 19 giugno 2007; infine, il Ministero dell'Ambiente, con nota n. 29389 del 29/10/07 ha comunicato il proprio nulla osta.

Nel corso del 2006, inoltre, con determine dirigenziali nn. 377 e 378 del 21 settembre 2006 e n. 478 del 29 novembre 2006 si è disposta l'utilizzazione del fondo di riserva per le spese impreviste per un importo complessivo di € 53.000, per finanziare talune uscite ineludibili quali manutenzione locali, utenze, etc., nonché un prelievo dal fondo rinnovo contratti del personale per € 140.000.

A seguito dei suddetti provvedimenti di variazione, l'originario bilancio di previsione, il quale pareggiava in € 11.462.447,03 ha avuto una variazione in diminuzione, attestandosi in € 11.443.919,00. Di seguito si espongono le risultanze dello stesso.

A) RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	Previsioni definitive	Consuntivo (accertamenti)
---------	--------------------------	------------------------------

Avanzo di amministrazione 2005 utilizzato per il 2006	881.103,13	
Tit. 1° Entrate correnti	5.757.815,87	5.520.655,48
Tit. 2° Entrate in conto capitale	670.000,00	671.350,00
Tit. 4° Partite di giro	4.135.000,00	1.092.544,41
TOTALE ENTRATE	10.562.815,87	7.284.549,89
Disavanzo di competenza		937.193,99
A pareggio	11.443.919,00	8.221.743,88

SPESE

	Previsioni definitive	Impegni
Titolo 1^ spese correnti	6.463.919,00	6.285.620,73
Titolo 2° spese in conto capitale	845.000,00	843.578,74
Titolo 4 partite di giro	4.135.000,00	1.092.544,41
TOTALE USCITE	11.443.919,00	8.221.743,88

Nel dettaglio, si elencano le variazioni intervenute rispetto alle previsioni iniziali, riepilogate per titoli di entrata e di spesa:

ENTRATE

Titolo I – previsioni iniziali € 5.854.447,03, variazioni € -106.631,16 Totale € 5.757.815,87.

Titolo II – previsioni iniziali € 649.000,00, variazioni € 21.000,00, totale € 670.000,00.

USCITE

Titolo I – previsioni iniziali € 6.503.447,03, variazioni € -39.528,03, totale € 6.463.919,00.

Titolo II – previsioni iniziali € 824.000,00, variazioni € 21.000,00, totale € 845.000,00.

Come si evince dalla tabella sopraesposta, gli accertamenti e gli impegni, al netto delle partite di giro, sono risultati in linea con le previsioni definitive.

Le somme riscosse in conto competenza, al netto delle partite di giro, ammontano ad euro 5.407.083, 08 che costituiscono circa l'87% delle somme accertate.

Le somme pagate in conto competenza, sempre al netto delle partite di giro, ammontano ad

euro 5.927.301,72, che costituiscono circa l'83% delle somme impegnate.

Per quel che concerne l'incidenza percentuale delle varie voci di spesa e di entrata rispetto ai rispettivi totali, si fa rinvio alle tabelle di cui alla nota integrativa, l'analisi delle quali consente di poter affermare che:

- **Riguardo alle uscite**, la parte preponderante è costituita dalle spese di personale, che assorbono oltre il 67% delle risorse utilizzate, con la conseguente rigidità del bilancio con riferimento ai piani di sviluppo dell'Ente;
- **Riguardo alle entrate**, oltre l'80% è costituito da trasferimenti dello Stato, essendo limitata al 7% la quota ascrivibile ad entrate proprie; in proposito, sarebbe auspicabile, anche in considerazione della normalizzazione degli organi istituzionali ormai in fase avanzata, adottare iniziative finalizzate all'incremento delle entrate proprie, incremento che a sua volta potrebbe rendere disponibili risorse da utilizzare per il rilancio dell'Ente.

Alla chiusura dell'esercizio si è determinato un disavanzo finanziario di competenza, che scaturisce dalla differenza tra entrate accertate e spese impegnate, per un importo pari ad €. 937.193,99.

E' da evidenziare che l'indicato disavanzo di competenza è così determinato: disavanzo di parte corrente € 764.965,25 e disavanzo in conto capitale per un importo pari ad € 172.228,74.

In proposito, si è accertata la concordanza dei dati con le relative scritture contabili, verificandone, altresì, la coerenza con le risultanze della situazione amministrativa, così come si esporrà più dettagliatamente in prosieguo.

B) SITUAZIONE PATRIMONIALE

In particolare si è rilevato che i dati riportati nel prospetto seguente trovano precisa corrispondenza negli allegati riferiti alle singoli voci.

La situazione patrimoniale alla chiusura dell'anno finanziario 2006 presenta le seguenti risultanze sintetiche, facendo rinvio, per gli elementi di dettaglio delle voci, al relativo prospetto allegato alla nota integrativa ed alle chiarificazioni in essa esposte che il Collegio condivide, dopo aver effettuato le verifiche di propria competenza, nonché al parere del Collegio sopra espresso in relazione alla revisione inventariale.

	Attivo		Passivo
Crediti vs. stato	0	Patrimonio netto	7.116.708,18
		Contributi in C/capitale	0
Immobilizzazioni	14.919.621,65	Fondi oneri e rischi	4.458.345,31
Attivo Circolante	4.274.584,02	Trattamento fine rapporto	1.848.442,51
		Residui passivi	4.286.331,16
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	1.484.378,51
TOTALE Attivo	19.194.205,67	TOTALE Passivo	19.194.205,67

Allo stato patrimoniale risulta allegato, così come prescritto dall'articolo 24, comma 9 del regolamento di contabilità dell'Ente, l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni. Per quel che concerne la redditività degli stessi, a mezzo di un separato prospetto è stata rilevata la lista dei 5 immobili concessi in fitto attivo.

Per quanto concerne gli ammortamenti si è riscontrato quanto segue:
 investimenti su beni di terzi: il calcolo degli ammortamenti è stato determinato in base alle valutazioni dell'Ufficio tecnico dell'ente ed approvate dal commissario ad acta applicando la percentuale di ammortamento del 10%;
 per quanto concerne i fabbricati la percentuale applicata è del 3%;
 per le opere di ingegno ed alle ricerche scientifiche si è applicata la percentuale del 10%,
 per quanto riguarda le autovetture e le attrezzature informatiche e gli arredi la percentuali di ammortamento applicata è del 20%;
 per quanto concerne macchinari attrezzature e impianti la percentuale applicata è del 15%.

Per quel che concerne in particolare il Fondo TFR, il Collegio dopo aver riscontrato la corretta ripresa dell'importo alla fine dell'esercizio 2005, ha verificato che la relativa quantificazione al 31/12/06 tenga conto delle quote afferenti l'esercizio 2006.

Discorso a parte merita la determinazione del Fondo ammortamento alla fine del 2006.

In effetti, nella nota integrativa nulla viene detto in merito alla determinazione delle quote di ammortamento riferite all'esercizio finanziario 2006, ma viene solamente evidenziato il metodo di calcolo della quota 2006 (differenza tra totale fondo 2006 e totale fondo 2005).

A seguito di approfondimenti, è emerso che ciò è diretta conseguenza della revisione inventariale e del passaggio dal vecchio programma gestionale al nuovo. In particolare,

secondo quanto riferito dall'Ente, parte della anomala quota 2006 è dovuta al ricalcolo effettuato con il nuovo programma informatico delle quote di ammortamento per il periodo 2003-2006, applicando i coefficienti di cui sopra. Inoltre, ulteriore causa sarebbe imputabile a quanto detto a proposito del maggior valore accertato per i beni mobili.

In proposito, il Collegio prende atto di quanto sopra, non disponendo della possibilità di verifica.

Come già indicato nella nota integrativa, tale anomala quota di costo relativa all'ammortamento 2006 incide pesantemente nella determinazione del risultato economico di cui si dirà in prosieguo.

Per quel che concerne le altre voci che compongono lo stato patrimoniale, il Collegio ne ha verificato la corrispondenza con le scritture contabili.

Analogamente, il Collegio ha posto a raffronto il saldo di cassa al 31/12/06 evidenziato nella situazione amministrativa e nel giornale di cassa (€ 1.729.999,79) con quello comunicato dal Tesoriere, Banca di credito cooperativo (€ 1.713.043,68).

La differenza tra i due saldi (€ 16.956,11), secondo quanto indicato sull'E/C del Tesoriere, è dovuta all'emissione di un provvisorio di uscita di tale importo, a seguito di pignoramento presso terzi promosso da Cola Renato e ancora in attesa di regolarizzazione.

In proposito, si invita l'Ente a ragguagliare il Collegio circa gli sviluppi della situazione.

Con l'occasione, si segnala che nella relazione nulla viene detto in merito alla situazione dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed ai connessi accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

C) CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia i seguenti risultati:

a) totale valore della produzione	€ 5.806.949,41
b) totale costi della produzione	€ 8.395.922,63
Differenza	€ -2.588.973,22
c) proventi oneri finanziari	€ 804.285,90
d) rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
e) Proventi ed oneri straordinari	€ 325.606,09
Risultato prima delle imposte	€ -1.459.081,23
Imposte dell'esercizio	€ 57.320,22
DISAVANZO ECONOMICO	€ -1.516.401,45

I dati di cui sopra concordano con quanto riportato nell'allegato riguardante il quadro di riclassificazione dei risultati economici.

Il Collegio, dopo aver verificato che il risultato economico trova riscontro nello stato patrimoniale nell'ambito del "Patrimonio netto", evidenzia che il costo della produzione

supera del 44% circa il valore della produzione; in proposito, si ricorda quanto già detto circa l'anomala quota di ammortamento 2006 e circa l'incidenza delle spese di personale.

Con particolare riferimento a talune voci del conto economico, poiché si evidenziano significativi scostamenti rispetto al 2005, si ritiene opportuno fornire alcuni chiarimenti, rinviando, per il dettaglio delle altre voci e per il relativo commento a quanto indicato nella nota integrativa:

Valore della produzione, voce A5.- altri ricavi e proventi -: l'importo riportato è stato determinato secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia del 20 gennaio 2006 prot. 148276 e precisamente: sono stati presi in esame tutti i contributi per investimenti erogati all'ente (2003-2006) ai quali sono stati applicati le percentuali di ammortamento previste (3% per fabbricati, ed il 10% sulle immobilizzazioni immateriali); il totale degli ammortamenti pari ad € 310.987,93 è stato decurtato dell'importo di € 24.694,00, riferito all'ammortamento effettuato nell'esercizio 2005, la differenza è stata riportata nel conto economico per l'importo di € 286.293,93

Proventi ed oneri straordinari, voce E20: risulta riportato l'importo di € 286.909,37 che deriva dagli ulteriori beni non inventariati negli esercizi precedenti, così come accertato in sede di revisione degli inventari.

Alla stessa voce, pur con separata evidenza, viene indicata una plusvalenza patrimoniale di € 1.350 a seguito di alienazione di beni mobili.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		€ 4.606.161,07
Riscossioni in conto competenza	€ 6.499.547,49	
Riscossioni in conto residui	€ 577.973,11	
	Totale	€ 7.077.520,60
Pagamenti in conto competenza	€ 7.019.846,13	
Pagamenti in conto residui	€ 2.933.835,75	
	TOTALE	€ 9.953.681,88
FONDO CASSA A FINE ESERCIZIO		€ 1.729.999,79
Residui attivi esercizi precedenti	€ 1.759.581,83	
Residui dell'esercizio	€ 785.002,40	
	TOTALE	€ 2.544.584,23
Residui passivi esercizi precedenti	€ 3.084.433,41	
Residui dell'esercizio	€ 1.201.897,75	

TOTALE € 4.286.331,16

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE € -11.747,14

A tale risultato si perviene altresì nel modo seguente:

Avanzo di amministrazione al 31/12/05	888.100,13
Disavanzo di competenza 2006	- 937.193,99
Radiazione residui attivi	- 119.299,36
Radiazione residui passivi	156.646,10
TOTALE (disavanzo di amministrazione al 31/12/06)	- 11.747,12

Da tale situazione si evidenzia lo sforzo effettuato dall'Ente nel ridurre le situazioni debitorie pregresse, il che ha comportato la diminuzione di circa €. 1.900.000 nei residui passivi a fine esercizio 2006, rispetto alla situazione a fine 2005, laddove l'importo dei residui attivi è rimasto sostanzialmente invariato.

Per contro, si è avuto una marcata diminuzione del saldo di cassa, il che, entro certi limiti non va visto quale elemento negativo di gestione, nonché il passaggio da una situazione di avanzo a fine 2005, per euro 888.100,13, ad un disavanzo a fine 2006, per euro 11.747,12; va detto, però, che tale situazione è stata determinata sostanzialmente dalla gestione di competenza 2006 che ha comportato un disavanzo di competenza di euro 937.193,99.

Per quel che concerne la gestione dei residui, si rinvia a quanto già esposto in corso di trattazione.

Il Collegio passa, quindi ad esaminare, a campione, taluni atti gestionali di spesa, selezionati secondo la rilevanza dell'importo e della problematica desumibile dalla causale del pagamento.

In particolare, vengono esaminati i seguenti mandati, unitamente agli allegati, ivi compresi i relativi atti autorizzativi:

Mandati nn. 994-1012-1022-1095-1219-1355

In proposito, il Collegio non ritiene di formulare osservazioni salvo che per il mandato n.1095, di €.111.592,17, relativo al riconoscimento di debito per il pagamento di indennità di turno afferenti l'anno 2004, al personale fuori ruolo; premesso che il citato importo complessivo del mandato non coincide con i dati di cui alle tabelle allegate, la cui somma complessiva ammonta ad €.110.149,20, si rileva che tali tabelle non risultano sottoscritte dall'Ufficio del personale e che, inoltre, non risultano supportate da documentazione attestante le ore attribuite.

In relazione a quanto sopra si chiede di fornire adeguati chiarimenti che saranno valutati in occasione della prossima visita.